

# Flash Costruzioni

4.2023

15 marzo 2024

**Edilcassa Veneto**

*Sede legale:*

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera  
(Venezia)

*Sede operativa:*

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera  
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

[info@edilcassaveneto.it](mailto:info@edilcassaveneto.it)

**Unioncamere del Veneto**

**Area Studi e Ricerche**

**Ufficio SISTAN**

Via delle Industrie 19/d  
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

[centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it)

[comunica@venetocongiuntura.it](mailto:comunica@venetocongiuntura.it)

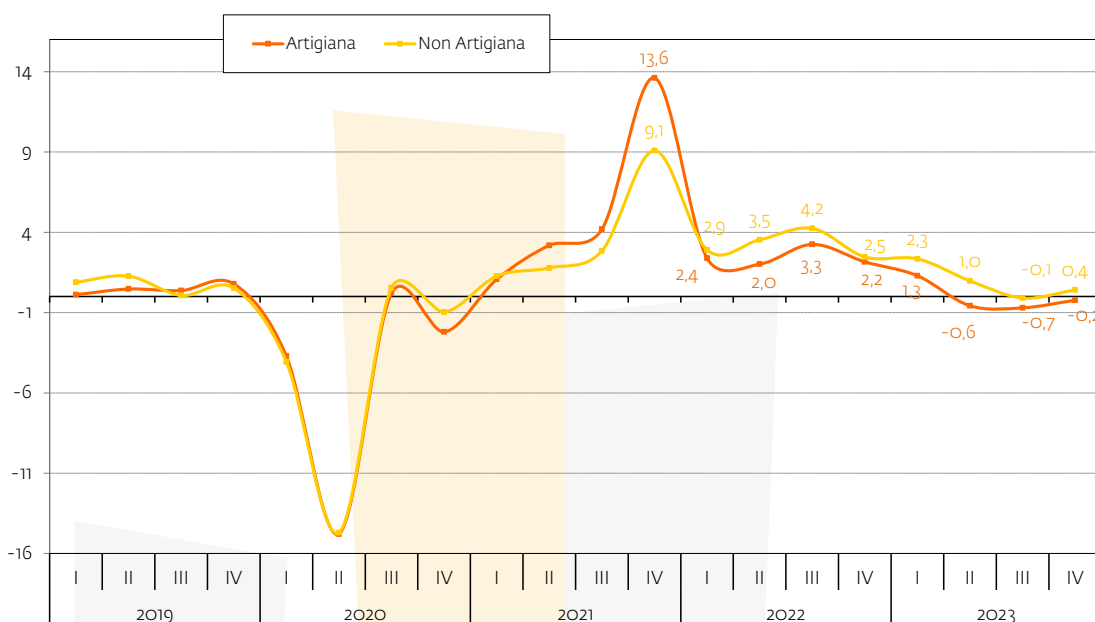
[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)



Nel quarto trimestre 2023, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, le imprese di costruzioni del Veneto registrano ancora una certa situazione di stallo per quasi tutti gli indicatori economici, come accadeva negli ultimi trimestri. Una tendenza di crescita, ha caratterizzato gli ultimi due anni per via degli incentivi governativi (Bonus fiscale 110%), ora evidenzia i forti segnali di frenata. La causa è riconducibile all'esaurirsi della spinta del Superbonus 110% e al lento avvio dei lavori relativi al Pnrr. Nel quarto trimestre dell'anno, ottobre-dicembre 2023, il **fatturato** segna un -0,4% rispetto al terzo trimestre. La variazione è del **+0,1% su base annuale**, in lieve risalita rispetto alla variazione registrata nello scorso trimestre (era -0,4%). Per questo trimestre si registra un decremento del fatturato delle imprese artigiane, -0,2%, mentre si segnala un lieve crescita del **+0,4% del fatturato per le imprese non artigiane**.

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel quarto trimestre 2023, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).  
I trim. 2019- III trim. 2023



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Sotto il **profilo dimensionale** le dinamiche sono state abbastanza differenziate tra loro. Infatti, le imprese di grandi dimensioni (oltre i 9 addetti) hanno registrato una crescita del fatturato +0,8%, le imprese di media dimensioni (dai 6 ai 9 addetti) hanno avuto una situazione lievemente stazionarietà, mentre le piccole imprese (da 1 ai 5 addetti) hanno fatto segnare una flessione del -0,7%. **A livello territoriale** l'andamento regionale del fatturato è stato trainato soprattutto dalle imprese operanti nelle province di Venezia e Belluno (rispettivamente +1,6% e +1,3% la variazione tendenziale), mentre stazionarie o con pochi punti sopra lo zero le altre province, ad eccezione di Padova e Rovigo, che hanno fatto segnare andamento negativo (rispettivamente -1,1% e -3,5%), in continuità con l'andamento del trimestre precedente, almeno per la provincia di Rovigo.



La stazionarietà del mercato si spiega con le forti crescite avvenute nel 2021 e 2022, come mostra il grafico, e con il già ricordato esaurirsi della spinta del Superbonus 110%, giunto a fine 2023 agli ultimi mesi di validità. Inoltre il ritardo nell'avvio dei cantieri del Pnrr in Veneto è un altro fattore che influisce sull'andamento e solo dal 2024 si potrà vedere se ci saranno effetti sostanziali e positivi in questo senso. In ogni caso, nonostante l'esaurirsi del Superbonus 110%, i bonus edilizi mantengono, pur con aliquote inferiori, la loro validità, e questo è un altro elemento positivo per il futuro. Rimangono le incertezze legate ai molti crediti fiscali ancora incagliati, un tema che ad oggi non ha trovato ancora una vera soluzione e che potrà influire sul mercato anche per le difficoltà di molte imprese di poterli utilizzare, con la possibilità dunque che si creino situazioni difficili dal punto di vista operativo per le imprese.

## Gli altri indicatori

### Ordini

Nel quarto trimestre del 2023 gli **ordinativi** del comparto delle costruzioni hanno segnato una variazione lievemente negativa sia per le imprese non artigiane che per quelle artigiane. La diminuzione per le non artigiane è stata del -0,2% rispetto a luglio-settembre e dello **-0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**. La variazione per le imprese artigiane è stata maggiormente negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, -0,4%, ma leggermente positiva rispetto al terzo trimestre, +0,2%. Sotto il profilo dimensionale la diminuzione degli ordinativi è stata maggiore per le imprese di medie dimensioni (-1%) mentre piccole e grandi imprese hanno registrato rispettivamente decrementi del -0,3% e del -0,6%. A livello territoriale la maggior perdita degli ordinativi si è registrata per le imprese nelle province di Rovigo (-4,7%) e Verona (-1,0%). Mentre rispetto a lievi diminuzioni per Vicenza, Belluno e Padova si segna una variazione positiva degli ordinativi per Treviso (+1,0%) e Venezia (+0,2%).

### Prezzi

Il trimestre in esame continua ad essere segnato da una crescita del **livello dei prezzi**, in continuità con le variazioni segnate negli scorsi trimestri, anche se in riduzione. Tra ottobre e dicembre l'aumento dei prezzi è stato del +3,7%, in lieve rallentamento con il +5,1% del terzo trimestre **su base su annuale**. La crescita dei prezzi è stata avvertita con una differenza di un punto percentuale per le imprese non artigiane (+4,1%) che da quelle artigiane (+3,4%). Anche a livello dimensionale l'aumento non è stato molto diversificato. Infatti, per tutte le dimensioni aziendali la variazione dei prezzi è stata uniforme; lievemente superiore per le medie imprese (+4,1), seguono le grandi (+4%) e infine le piccole (+3,3%). Guardando al territorio, tre province venete hanno segnato rincari sopra alla media regionale, con Rovigo a +6,5%, Padova +4,4% e Treviso a +4,3%.

### Occupazione

Nel quarto trimestre del 2023 gli occupati nel settore costruzioni crescono lievemente su base annua (+0,9%) e si registra stazionarietà rispetto al trimestre precedente. Questo lieve aumento occupazionale, a livello tendenziale, ha interessato principalmente le imprese artigiane (+1,5%) mentre quelle non artigiane registrano un +0,3%. Molto diversificata la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: mentre le imprese di piccole dimensioni registrano una variazione positiva +2,6%, le imprese di medie dimensioni registrano una crescita del +1,1% e quelle di grandi dimensioni registrano una diminuzione del -0,9%. A livello territoriale sono aumentati gli occupati nella provincia di Belluno (+4,4%) e Venezia (+3,3%). Mentre per le altre province si l'andamento occupazionale è simile alla media regionale,



fatta eccezione per la provincia di Padova che registra una flessione negativa del -1,6% rispetto allo scorso anno.

## Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per il primo trimestre dell'anno (gennaio-marzo 2023) rimangono positive. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per tutti gli indicatori analizzati, esclusi i prezzi, ma in lieve diminuzione rispetto alle previsioni del trimestre precedente. Per il fatturato il saldo è risultato pari a +10,7 p.p. in diminuzione rispetto alle previsioni del trimestre precedente (+12,6 p.p.). Le prospettive sono decisamente più rosee per le imprese artigiane (+15,3 p.p.) e per quelle di medie dimensioni (+11,8 p.p.). Per quanto riguarda gli ordinativi il saldo è positivo e con un decremento rispetto allo scorso trimestre, arrivando a +6,1 p.p. Lievemente positive anche le previsioni sull'occupazione, con un saldo a +4 p.p., in aumento di circa 3 p.p. rispetto al trimestre precedente. Cresce di nuovo il giudizio sull'aumento dei prezzi. Per i primi 3 mesi del 2024 le aziende prevedono un aumento dei prezzi con un saldo pari a +32,3 p.p. (in salita rispetto a +28,7 p.p. del trimestre precedente).

## Mercati

Sul fronte dei mercati, nel quarto trimestre 2023 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione residenziale** nei prossimi tre mesi in crescita scende ancora e l'indice complessivo prosegue, come il trimestre precedente, nel segno negativo, con uno scarto di -18,8 punti percentuali (erano -15,0 il trimestre precedente) e con un numero di rispondenti che vede il mercato stabile pari al 61,0%, dato in leggera crescita rispetto al trimestre precedente, ma in deciso calo rispetto al primo trimestre dell'anno, quando era al 70,8%.

Rimangono stabili le prospettive per l'edilizia **non residenziale di nuova costruzione** rispetto al trimestre precedente, con il 76,6% di rispondenti che vede il mercato invariato, con il saldo tra le risposte positive e quelle negative ancora positivo, +1,8 p.p., ma in calo rispetto a quello del trimestre precedente, quando era pari a 5,6 p.p..

Diminuiscono le aspettative positive per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che aumenta di poco la quota di rispondenti che vedono il mercato stabile, dai 56,6 p.p. del del terzo trimestre ai 60,5 del quarto, con un divario tra chi vede il mercato in crescita e chi in calo pari a 10,0 p.p., in flessione dai 13,5 p.p. del trimestre precedente, e ancora con una forte differenziazione tra imprese artigiane (14,2 p.p.) e imprese non artigiane (1,5 p.p.).

Le **opere pubbliche** mostrano alcuni primi segnali positivi, dovuti in parte ai primi effetti del Pnrr, e presentano un incremento nel dato relativo alla stabilità del mercato, 76,4 p.p. (erano 73,4 il trimestre precedente), e scende di poco il saldo dei rispondenti tra aspettative positive e negative, con un valore pari a 15,4 p.p.

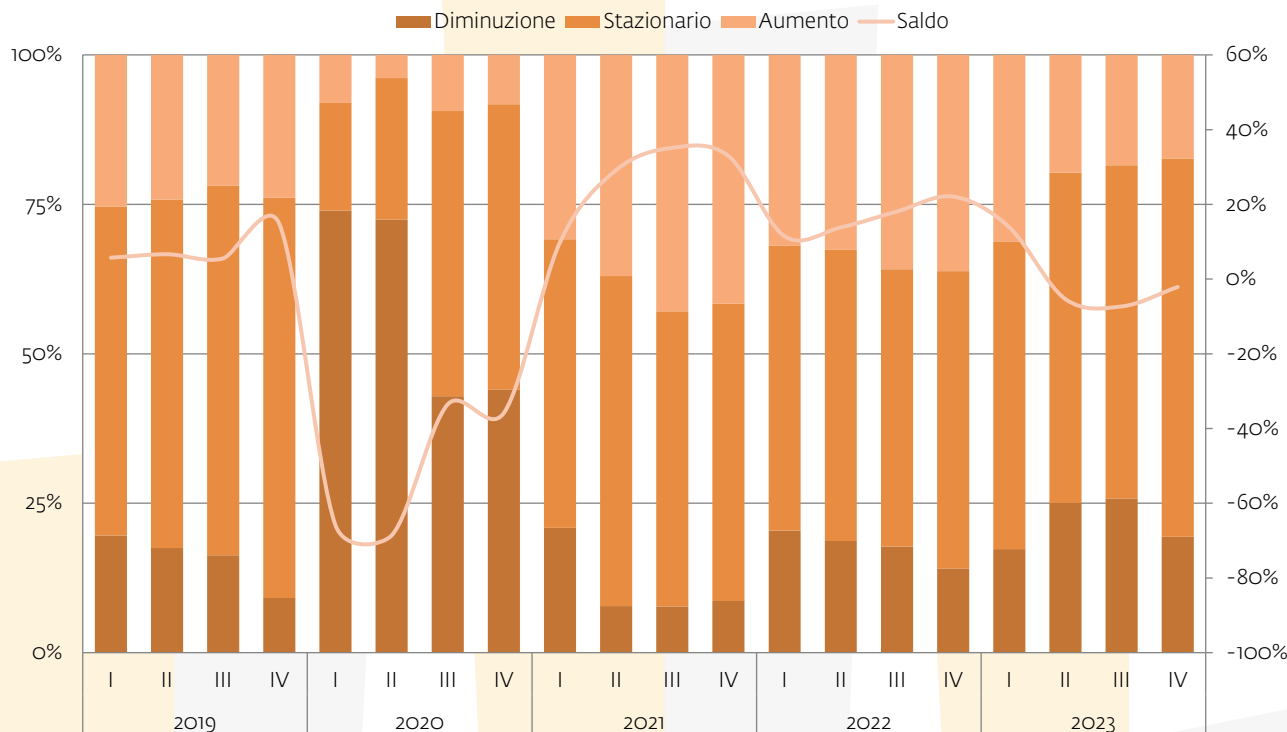
## Approfondimento

Le domande focus evidenziano ancora una volta il forte impatto che il Superbonus 110% ha avuto sul settore, ma anche l'esaurirsi di quella fase straordinaria di mercato. Il 48,2% degli intervistati ha dichiarato di aver già concluso tutti i lavori che avevano aperti, mentre è solo pari al 2,7% la percentuale di imprese con cantieri aperti e in via di conclusione. Trascurabile la percentuale di imprese con cantieri aperti da poco e che si concluderanno nel 2024, mentre sale al 35,5% la percentuale di imprese che non sta eseguendo lavori con le agevolazioni fiscali del 110%. Interpellati sulle norme restrittive del Governo in tema di cessione dei crediti, il 14,3% ha dichiarato di aver dovuto rivedere gli accordi con banche ed intermediari finanziari, il 5,0% di aver dovuto cercare



altri intermediari e il 9,0% ha dichiarato di aver dovuto recedere dai contratti già stipulati per l'impossibilità di cedere il credito. Il 4,7% ha dichiarato di non aver problemi rispetto ai cantieri in essere ma di averli per quelli da avviare, e il 6,5% dei rispondenti ha indicato di riuscire a gestire la cessione per i cantieri in corso. Molto rilevante la percentuale di rispondenti, pari al 53,3%, che ha dichiarato di non avere problemi rispetto alle nuove norme, un valore ancora in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni, dunque un fattore positivo per le imprese e i propri committenti. I problemi principali da parte delle imprese sono relativi soprattutto all'aumento del costo dei materiali (26,5% dei rispondenti) e al loro reperimento (19,8%), ma uno dei problemi principali che le imprese si trovano ad affrontare in questa fase congiunturale rimane quello relativo al reperimento della manodopera, dato che quasi 7 imprese su 10 riscontrano questo problema. In particolare il 19,7% delle imprese sente in modo rilevante questa problematica (dato in crescita) e un ulteriore 12,3% di imprese la supera subappaltando i lavori, mentre una percentuale sempre rilevante, il 20,0%, ha dovuto rivedere le tempistiche di consegna proprio per mancanza di personale. Interrogate sugli effetti dell'abbassamento dell'aliquota di detrazione fiscale dal 110% al 70%, le imprese nel 21,5% dei casi hanno risposto che questa riduzione porterà a una minore richiesta e dunque ad una riduzione del mercato, mentre un 13,8% ha risposto che l'aliquota del 70% è comunque ancora conveniente e dunque secondo loro vi sarà comunque domanda. Per un ulteriore 16,3% di imprese il problema non è tanto la riduzione al 70% ma le regole che diventano sempre più impegnative, con una percentuale che sale al 30,0% di imprese che non ritengono la riduzione dell'aliquota il problema più rilevante ma la difficoltà nella cessione dei crediti (valore in aumento rispetto ai trimestri precedenti).

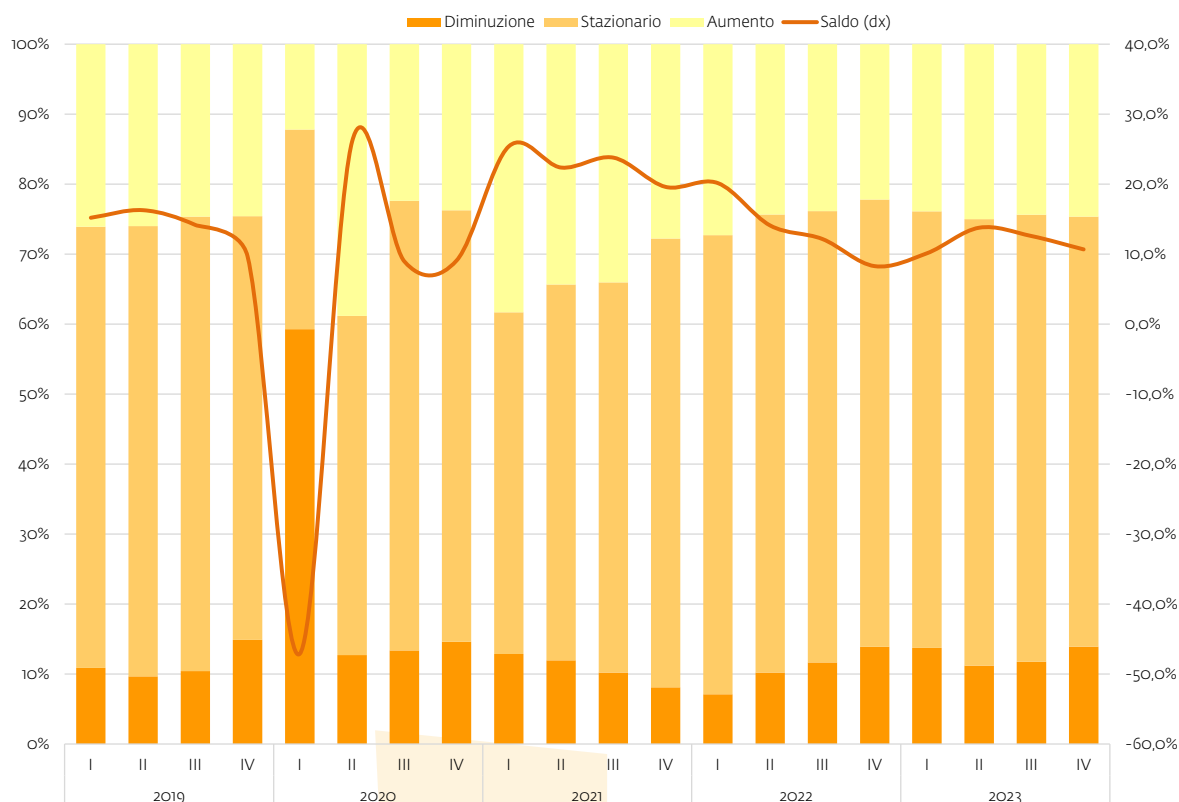
**Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).  
I trim. 2019- III trim. 2023**



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).  
I trim. 2019- III trim. 2023



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).  
IV trim. 2023

Tipologia di impresa	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Artigiana	-0,2	3,4	-0,4	1,5
Non artigiana	0,4	4,1	-0,7	0,3
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	-0,7	3,3	-0,3	2,6
Medie (da 6 a 9 addetti)	0,3	4,1	-1,0	1,1
Grandi (10 addetti e più)	0,8	4,0	-0,6	-0,9
<b>Provincia</b>				
Verona	-0,3	3,1	-1,0	-0,4
Vicenza	0,9	2,7	-0,6	1,2
Belluno	1,3	1,8	-0,4	4,4
Treviso	0,7	4,3	1,0	0,2
Venezia	1,6	3,7	0,2	3,3
Padova	-1,1	4,4	-0,3	-1,6
Rovigo	-3,5	6,5	-4,7	-0,4
<b>Totale</b>	<b>0,1</b>	<b>3,7</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,9</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).  
IV trim. 2023

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia impresa</b>				
Artigiana	15,3	34,9	10,8	7,6
Non artigiana	1,5	27,3	-3,0	-3,0
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	11,5	32,3	6,2	1,6
Medie (da 6 a 9 addetti)	11,8	32,9	4,0	7,8
Grandi (10 addetti e più)	5,0	32,1	7,7	13,8
<b>Provincia</b>				
Verona	18,4	29,6	8,0	6,1
Vicenza	22,3	31,5	14,0	-2,1
Belluno	10,0	34,0	8,0	-4,1
Treviso	8,1	38,4	6,2	18,0
Venezia	5,3	31,6	5,3	-4,1
Padova	-2,0	27,3	-1,0	4,0
Rovigo	14,5	36,4	1,8	7,3
<b>Totale</b>	<b>10,7</b>	<b>32,3</b>	<b>6,1</b>	<b>4,0</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

